

Da bruchi a farfalle!

Vera Zhislina



Il ciclo vitale di una farfalla

La vita media di una farfalla è di 15-30 giorni. La farfalla alata è però, solo il prodotto finale di un processo ben più lungo, che, a partire dall'uovo, porta l'insetto attraverso una lunga serie di trasformazioni successive che, nel loro insieme, prendono il nome di metamorfosi. Una metamorfosi può durare, in alcune specie, fino a 7 anni.



Farfalla

Le uova

A seconda della specie, una singola femmina può deporre, dopo l'accoppiamento, da 50 a 5000 uova. Le uova hanno un diametro che può variare tra 2/10 di mm. e 3 mm. Quasi tutte le farfalle scelgono con cura il luogo della deposizione, cercando di proteggere o di nascondere in qualche modo la covata. Esistono tuttavia alcune specie che le lasciano cadere qua e là durante il volo.



Uova

Il bruco

Dopo uno sviluppo embrionale che può durare da 5-6 giorni a 5 mesi, nasce dall'uovo una piccola larva: il bruco. Il bruco ha un apparato boccale masticatore che usa per nutrirsi di vegetali e cresce a vista d'occhio. I bruchi sono minacciati da numerosi nemici, infatti molti si mimetizzano nell'ambiente, altri al contrario, presentano colori vivaci facendo bella mostra di sé, senza preoccuparsi dei predatori. Si tratta di larve difese da una peluria irritante e dal sapore disgustoso.



Bruco

La crisallide

La vita del bruco puo` durare da circa 1 mese a 3 anni: al termine del tale periodo si trasforma in crisallide. La crisallide e` sede di trasformazioni piu` radicali e profonde. La crisallide puo` rimanere libera sul terreno, puo` essere sospesa ad un samoscello grazie a particolari strutture di ancoraggio, puo` essere assicurata ad un supporto grazie ad una sorta di cintura di seta.



La crisallide

Alla conquista dell'aria!

Al termine di questo processo d'adulto, completamente formato, compie l'ultimo sforzo per rompere l'involucro protettivo e uscire all'esterno. Le ali sono ancora raggrinzite ma l'immisione di emolinfa nelle nervature ne determina l'espansione. La farfalla rimane ferma ad asciugarsi al sole, i caldi raggi induriscono il tegumento e le ali distese iniziano a fremere, fino al balzo decisivo alla conquista dell'aria.

I colori delle farfalle

Osservando una farfalla secondo diversi angoli di visuale ci si accorge che alcuni colori variano, mentre altri rimangono inalterati. La spiegazione di questo fenomeno e` relativamente semplice, se teniamo presente che i colori delle farfalle possono avere due diverse origini:

- ***I colori di origine fisica sono dovuti alla rifrazione ed all'interferenza della luce sulla microstruttura delle squame: queste ultime sono costituite da minuscole lamelle trasparenti attraversate dalla luce bianca.***
- ***I colori di origine chimica sono invece dovuti alla presenza di particolari sostanze dette pigmenti disperse nelle squame.***

Come sono fatte?

Il termine "Lepidotteri" deriva dalle parole greche "lepis" e "pteron", che significano rispettivamente "squama" e "ala": le ali delle farfalle sono difatti rivestite da piccolissime squame, di varia forma e dimensione, disposte come le tegole sul tetto.

L'apparato boccale e` del tutto particolare: e` una specie di lunga proboscide detta spirotromba.

Le antenne sono sede di numerosi organi di senso, in particolare il senso dell'olfatto. Possono avere forma e dimensioni assai diverse, a seconda della specie o del sesso.

Cosa mangiano?

- ***Osservando la spiritromba dei Lepidotteri, si capisce che la loro dieta è essenzialmente a base liquida. I liquidi che nutrono le farfalle possono essere di varia natura:***
- ***nettare dei fiori.***
- ***i liquidi che trasudano dalla frutta.***
- ***liquidi che trasudano dallo sterco di cavallo.***
- ***la secrezione lacrimale dei bovini selvatici.***

Fine!

Bibiografia:

- ***Fausernet***
- ***Yahoo! Answers***



Fine